Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 29 (1957)
Heft: 3

Buchbesprechung: Riviste
Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

RIVISTE

L'ARMEE — LA NATION.

Rivista mensile edita dal Ministero Belga della Difesa Nazionale.
Redattore: Commandant J. Delattre, Bruxelles.

Il numero di maggio 1957 di questa bella Rivista, menzionata nel nostro precedente fascicolo, è dedicato ad una rievocazione degli avvenimenti del 1939-1940.

Jean Vanwelkenhuyzen presenta uno studio approfondito sulle origini del **piano tedesco del 24 febbraio 1940.**

Secondo l'autore, 5 piani d'attacco contro il fronte occidentale vennero successivamente elaborati dai Tedeschi tra il 19 ottobre 1939 ed il 24 febbraio 1940.

Già alla fine di ottobre 1939 elementi motorizzati erano stati spostati verso l'ala sinistra ed a partire da questo momento il dispositivo tedesco non cessò di modificarsi in modo da non più ispirarsi affatto al piano Schieffen, applicato nel 1914.

Von Manstein riuscì a convincere Hitler di lanciare il grosso delle forze tedesche attraverso le Ardenne, in direzione di Sedan, in modo da giungere alle spalle degli alleati che nel frattempo si sarebbero inoltrati nel Belgio. Nella sua versione definitiva questo piano, dapprima ostacolato da von Brauchitsch e da Halder, prevedeva la rapida occupazione dell'Olanda e la distruzione di una parte importante delle truppe Anglo-Francesi grazie ad un'offensiva sferrata attraverso il Belgio ed il Lussemburgo.

Nel frattempo le forze impegnate a sud della linea Liegi - Charleroi dovevano varcare la Mosa e spingersi in direzione della Bassa Somme, proteggendo il loro fianco sinistro da un possibile attacco proveniente dalla zona fortificata di Metz e Verdun. Dovevano quindi dirigersi verso l'Atlantico, tagliando le vie di comunicazione alleate e separando dalla Francia le divisioni impegnate nel Belgio.

H. A. Jacobsen descrive le **operazioni della 6.a Armata tedesca** tra il 10 ed il 28 maggio 1940.

Questa Armata, comandata dal Colonnello-generale von Reichenau, comprendeva 13 divisioni di fanteria e due divisioni blindate. Suo compito era d'impegnare il grosso dell'esercito Belga, ed elementi degli eserciti Franco-Britannici, e di respingerli oltre la linea Anversa - Namur, investendo la posizione fortificata di Liegi.

All'inizio dell'attacco gli alleati resistono efficacemente sulla posizione della Dyle, tanto che il 15 maggio il Colonnello-Generale von Bock ordina

la sospensione dell'offensiva sul fronte del suo gruppo d'armate. In seguito allo sfondamento del fronte della Mosa tenuto dalla 9.a e dalla 2.a armata francese, la posizione della Dyle viene abbandonata e la 6.a armata tedesca inizia l'inseguimento.

I Francesi resistono ancora aspramente sulla Schelda. Il fronte Belga viene sfondato il 27 maggio ed il 28 maggio l'esercito Belga capitola.

L'autore fa notare che durante i combattimenti che vanno dal 10 al 28 maggio la 6.a armata tedesca non si è limitata ad impegnare l'avversario, conformemente alla sua missione, ma l'ha pure battuto, subendo però perdite abbastanza importanti.

Il Comandante G. Hautecler, parlando della caduta del forte di Boncelles cita l'eroismo del capitano Numa Charlier, comandante del forte, ucciso il 16 maggio 1940.

I tedeschi poterono penetrare nel forte, che non issò bandiera bianca, solo dopo averne neutralizzato le cupole blindate col tiro preciso degli obici da 150, coi bombardamenti aerei, e dopo averne minato l'entrata.

I.ten. A. HURNI

ALLGEMEINE SCHWEIZERISCHE MILITÄR ZEITSCHRIFT.

Fra la sempre copiosa varietà degli articoli della nostra principale rivista segnaliamo, del fascicolo di maggio, le considerazioni, sotto il titolo « Klare Planung » del Divisionario UHLMANN sull'adattamento della difesa nazionale alla condotta della guerra atomica.

Nello stesso fascicolo: Velivoli e carri armati, del cap. H. Hitz; Sui corsi di ripetizione, del cap. J. Feldmann.

« REVUE MILITAIRE SUISSE »

aprile 1957

Paulus ... Stalingrad, col. Léderrey.
L'opération anglo-française en Egypte, ten.col. J. Perret-Gentil.
Réflexions sur la guerre de demain, major Jean-Ch. Schmidt.